

RASSEGNA STAMPA
APRILE 2017



UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

SIGFRIDO BARTOLINI, ARTISTA E INTELLETTUALE

le nostre iniziative

Alla scoperta della Casa museo di Pistoia

In ogni numero di ST del 2016 racconteremo una delle "Case" che sono presenti in Toscana. Grazie alla disponibilità e alla collaborazione dell'Associazione nazionale Case della memoria e del Touring Club Italiano sono previste, come dal calendario che pubblichiamo in questa pagina, visite guidate gratuite. La seconda tappa di questo viaggio per riscoprire e valorizzare i luoghi della memoria è a Pistoia nella casa-atelier di Sigfrido Bartolini, il prossimo 30 aprile alle ore 15.30.

Un calendario di visite in collaborazione con il Touring Club Italiano

Prosegue il calendario di visite per scoprire le strutture dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, rete nazionale di case museo di personaggi illustri. Delle 54 case museo sparse in 10 regioni italiane, otto sono protagoniste di una serie d'iniziativa in collaborazione con il corpo consolare del Touring Club Italiano di Toscana e Emilia-Romagna. Dopo la Casa-Atelier e il Museo Venturino Venturi di Loro Ciuffenna (Ar), il 30 aprile alle ore 15:30 sarà la volta di Casa Sigfrido Bartolini e della Chiesa dell'Immacolata a Pistoia, che ospita le vetrate realizzate dall'artista. A seguire: il 28 maggio Casa Ferruccio Busoni di Empoli nel 150° anniversario della nascita; il 25 giugno tappa alla Casa Indro Montanelli di Fucecchio; il 27 agosto la Villa La Cinquantina di Francesco Domenico Guerrazzi a Cecina (Li). Il 29 ottobre ecco la Casa Leonetto Tintori di Prato, con l'Alluvione di Firenze, tema che sarà riproposto il 26 novembre alla Casa Studio Piero Bargellini. Infine, il 17 dicembre, alla Casa Museo Enrico Caruso (Villa Bellosguardo) di Lastra a Signa. Info: www.casedellamemoria.it

Incisivo e graffiante, nel segno e nella parola. Sigfrido Bartolini (Pistoia 1932 - Firenze 2007) è stato artista e intellettuale poliedrico, dai mille talenti. Di lui vengono ricordati soprattutto la raffinatezza dell'incisore, di cui ci rimangono le magistrali illustrazioni di Pinocchio, e la vis polemica di critico e opinionista. Lo spirito irriverente e il carisma creativo si percepiscono ancora con vigore nella casa storica a Pistoia, al numero 5 di via Bigiano. Qui, in questa Casa museo che fa parte dell'Associazione Nazionale Case della memoria, Sigfrido ha vissuto per oltre 40 anni. Proprio l'Associazione, in collaborazione con il corpo consolare del Touring Club Italiano di Toscana e Emilia-Romagna, organizza la visita a quella che fu l'abitazione di Bartolini e alla Chiesa dell'Immacolata, che ospita le vetrate realizzate dall'artista, il prossimo 30 aprile alle ore 15.30.

Bartolini ha praticato la pittura a olio, l'affresco, l'acquerello, e dal 1947 al 1956, l'insolita tecnica del monotypo, di cui è famoso il nucleo *Il Trionfo della morte*, ispirato dalle letture di Edgar Allan Poe. Dagli anni '60 i notissimi casolari divennero il suo topos pittorico, le incantate "Case del Silenzio", forme assolute legate a continui rimandi ad allusioni simboliche sul destino dell'uomo e dell'artista in una società in crisi.

Per la sua eccezionale attività di xilografo, acquafortista e litografo, Bartolini è considerato uno dei maggiori incisori del '900. La sua produzione conta più di 1300 soggetti tra opere diverse. Certamente il Pinocchio di Carlo Collodi è stato il lavoro più impegnativo e conosciuto nel mondo, durato dodici anni, illustrato con oltre 309 xilografie e pubblicato nel 1983 nell'edizione monumentale della Fondazione Nazionale Carlo Collodi, per il centenario del capolavoro.



Fu anche scrittore, critico e studioso, che non disdegnò la scrittura originale di racconti e saggi (*Chiesa di Cristo & altri generi*, 1967, o *Lettere di San Bernardino da Siena a un quotidiano*, 1969), la critica d'arte (su quotidiani come *L'Indipendente*, *Il Giornale*, *Liberio*) o la saggistica, curando per i tipi di Dino Prandi i cataloghi sull'arte grafica di alcuni dei maggiori artisti novecenteschi. Polemista di grande ascolto, da citare *La grande impostura*, titolo della raccolta di una scelta di articoli, dal 1992 ai suoi ultimi giorni (Polistampa, Firenze 2002).



L'ultima tecnica di pittura sperimentata da Sigfrido Bartolini fu quella su vetro, ovvero la realizzazione di vetrate istoriate legate a piombo alla maniera antica, commissionategli dal parroco della chiesa dell'Immacolata di Pistoia. Le quattordici grandi vetrate raffigurano *I Sette sacramenti* e *Le Sette Opere di Misericordia*. L'ispirazione luminante fu il "palazzo dalle mura trasparenti" con cui Platone descrisse Atlantide.

E proprio nella Chiesa dell'Immacolata si può trovare una sorta di naturale compendio alla Casa di via Bigiano, luogo dell'anima dell'artista. Nella sua residenza Bartolini organizzò la dimora familiare, studio e laboratorio per le sue attività (con i torchi e le matrici delle opere), testimoniando, anche con la scelta della sede e degli usi e costumi del vivere, l'evidenza della propria poetica e della propria ideologia del fare arte. Si può dire che al centro del mondo, per Sigfrido Bartolini, ci sia la casa intesa come "axis mundi", perno di ogni attività. Eppure, così diverso dalle architetture essenziali da lui

dipinte, appare l'accogliente edificio pistoiese di via Bigiano. La sua casa d'artista è il luogo in cui laografia privata e la vita pubblica s'incontrano e coabitano. Un'attenzione particolare va riservata al fondo epistolare, perfettamente ordinato e catalogato, all'Archivio, già notificato dalla Soprintendenza Archivistica della Toscana come bene d'importanza storico culturale, che dal gennaio 2016 è in fase di riordino delle carte. La ricca biblioteca, infine, comprende oltre 6mila volumi, più l'enorme collezione di riviste e articoli d'arte, che fanno di Casa Sigfrido Bartolini un tassello importante della storia dell'arte e della cultura del Novecento.

Info: 0573.451311
www.sigfridobartolini.it

LORENZO BARTOLINI

La casa natale di un altro grande artista

Anche se sono separati da 150 anni di storia, oltre a Sigfrido c'è un altro grande artista con il cognome Bartolini. Si tratta dello scultore Lorenzo, che nacque il 7 gennaio 1777 nel borgo medievale di Savignano sui monti della Calvana nel Comune di Vaiano (Po), dove ora si trova la Casa della Memoria a lui dedicata (via di Savignano, 21). A dodici anni si trasferì a Firenze e ventenne si recò a Parigi, allora capitale delle arti figurative. Alla scuola di David, entrò in amicizia con il giovane Ingres e ricevette incarichi importanti. Alla caduta dell'Impero, si stabilì a Firenze, avversato per il suo passato di bonapartista: contro il gusto neoclassico, sosteneva l'imitazione della natura. Lorenzo Bartolini venne considerato il vero successore di Canova. Come ricorda la lapide posta sulla sua casa natale, secondo Giorgio Vasari a Savignano, nel 1469 nacque anche il celebre pittore fra Bartolomeo della Porta: seguace di Girolamo Savonarola, ai suoi precetti conformerà la sua attività artistica.



Credette Cimabue ne la pittura tener lo campo, e ora la Giotto il grido", nel *Canto XI* della *Divina commedia* Dante celebrava già la rivoluzione nell'arte figurativa di cui era stato protagonista Giotto. Quest'anno ricorre il 750° anniversario della nascita dell'artista, che secondo la maggior parte delle fonti avvenne nel 1267 a Vespignano, nell'odierno Comune di Vicchio, in Mugello. In quella che, secondo la tradizione più diffusa, fu la sua casa natale, è allestito un museo che aiuta a conoscere meglio le sue opere. D'impianto medievale e originariamente annessa a un edificio padronale, è oggi un luogo d'incontro e di produzione culturale. «Dalla ristrutturazione del 2008 – racconta Carlotta Tai, vice sindaco e assessore alla cultura di Vicchio –, la Casa di Giotto si presenta come spazio di esperienza, che si anima di eventi, attività, corsi per adulti e laboratori per bambini e ragazzi. Da qui può anche iniziare un viaggio di conoscenza del territorio: a piedi, attraverso un percorso studiato e segnalato, si può arrivare al centro di Vicchio e al Museo di arte sacra Beato Angelico. Si può poi visitare la casa di Benvenuto Cellini e poi raggiungere Barbiana, per ripercorrere i luoghi di don Milani».

Bambini al centro

La Casa di Giotto è stata allestita con una particolare attenzione ai più giovani. «L'intero piano nobile dell'edificio – prosegue Carlotta Tai – è stato dedicato alle attività didattiche e artistiche per bambini e ragazzi di ogni età. A partire dai piccolissimi, che si divertono con la manipolazione del colore con tempere atossiche a dita, mentre i più grandi possono sperimentare la tecnica della tempera a uovo o della doratura con foglia d'oro. Nel ventaglio dell'offerta per scuole e famiglie, i più scelti sono il laboratorio sul colore e "Giotto e gli elfi colorati", preferito dai più piccoli. Nel 2016 è nato L'O di Giotto, il centro

VICCHIO

A casa di Giotto

di Gabriele Parenti

Un museo a misura di grandi e piccini che racconta il grande protagonista della pittura italiana



Foto: F. GIANONI

didattico dei Musei di Vicchio, gestito dalla cooperativa Eda Servizi di Firenze». Non mancano neppure motivi di attrazione per i più grandi. «La gestione delle mostre temporanee e la cura dello spazio esterno – continua l'assessore Tai – è stata affidata dal Comune all'associazione Dalle terre di Giotto e dell'Angelico, che propone anche una ricca offerta di corsi per adulti: disegno dal vero, intaglio del legno, acquerello, pittura a olio, scultura, tecnica di arazzo e molti altri».

Il paesaggio di Giotto

Il museo è stato concepito in chiave contemporanea, puntando sulle opportunità della tecnologia multimediale. «L'allestimento è molto curato sia sotto l'aspetto visivo, che scientifico – spiega Bianca Zanieri dell'Ufficio cultura del Comune di Vicchio –, Schermi grandi e convessi fanno scorrere immagini che quasi avvolgono lo spettatore. I video sono incentrati sul ruolo del paesaggio nell'arte di Giotto. Le stesse immagini prendono vita all'esterno del

museo, dove grandi cornici metalliche incastonano frammenti di paesaggio».

Purtroppo il Museo di Vespignano non ospita opere dell'artista, però esprime il fascino della casa natale di uno dei più grandi padri dell'arte, con la possibilità d'immergersi in un'atmosfera totalizzante, perché l'attenzione è tutta su un paesaggio che si è conservato nei secoli con caratteristiche pressoché immutate.

Umili antenati

«Sulle origini del grande pittore non esistono notizie inconfutabili – afferma Zanieri – e questo ha dato origine a varie versioni. Attenendoci a

quanto riportato da Ghiberti e da Vasari, Giotto nacque da una famiglia del contado; il nome deriva forse da Ambrogio o Angiolotto, molto comuni all'epoca nella zona. Il padre, Bondone di Angiolino, era un lavoratore della terra, la cui presenza era attestata a Vespignano. Secondo il Vasari, il famoso incontro con Cimabue avvenne mentre Giotto, ancora bambino, era intento a disegnare una pecora su un sasso (l'incontro sarebbe avvenuto nei pressi di Vespignano, al Ponte della Ragnania sul torrente Ensa, ndr). In seguito ci fu l'inurbamento della famiglia, a Firenze. Nel corso degli anni Giotto si arricchì grazie al suo talento artistico e all'abile gestione del proprio patrimonio. Non avido, ma attento e oculato, possedeva doti da vero imprenditore. Nel 1290 sposò Ciuta, di Lapo del Pela di Firenze, che dette alla luce otto figli (cinque, secondo altre versioni)».

📍 www.mugellotoscana.it/it/conoscere/i-musei-del-mugello/casa-di-giotto.html

LE INTERVISTATE

Carlotta Tai
vice sindaco
e assessore
alla cultura del
Comune di Vicchio
Bianca Zanieri
Ufficio cultura del
Comune di Vicchio

ORARI E BIGLIETTI

giovedì 10-13,
venerdì, sabato,
domenica 10-13
e 15-19.
Prenotazioni
0558439224
(almeno 48 ore
prima del giorno
desiderato).
Biglietto cumulativo
(comprensivo
del Museo Beato
Angelico) intero € 4,
ridotto € 3.

**“La Luce: Giulio Turci - Guido Cagnacci”
Alla Rocca Malatestiana di Sant’Arcangelo di Romagna una
mostra per il centenario della nascita dell’artista santarcangiolese**

Rimini, 1° aprile 2017 - Una mostra per celebrare il centenario della nascita dell’artista santarcangiolese. Sarà inaugurata oggi, **sabato 1° aprile** (ore 16), alla **Rocca Malatestiana di Sant’Arcangelo di Romagna (Rn)**, la mostra **"La Luce: Giulio Turci - Guido Cagnacci"**, organizzata dall’Associazione Giulio Turci in collaborazione con il Comune di Santarcangelo di Romagna e l’Associazione Sigismondo Malatesta.

A cura di Ugo Amati, Laura Muti e Daniele de Sarno Prignano, la mostra crea un ponte ideale fra l’arte del Seicento e quella del secolo scorso, mettendo a confronto l’opera dei due artisti santarcangiolesi, Guido Cagnacci (1601-1663) e Giulio Turci (1917 - 1978), la cui abitazione rientra nel circuito dell’**Associazione Nazionale Case della Memoria**.

«Una bella iniziativa per rendere omaggio a questo artista, la cui abitazione è una delle più suggestive della nostra rete - commentano **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**, rispettivamente presidente e vicepresidente dell’Associazione Nazionale Case della Memoria - nella quale, tra opere, utensili di lavoro e oggetti a lui appartenuti, la vita dell’artista è ancora fortemente presente».

La mostra rimarrà aperta fino al 9 aprile (dalle ore 10 alle ore 18): in occasione del finissage, l’attore Fabio De Luigi leggerà l’ultima intervista rilasciata da Giulio Turci, in un “dialogo” con il violoncellista Claudio Casadei.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L’Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **61 case museo** in **11 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Francesco Petrarca, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d’Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Renato Serra, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D’Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco.**

L’Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l’unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. Info: www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA

 **etaoin media & comunicazione**

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246



Chi siamo

Comunicati

Pubblicazioni

Galleria foto

News

RICERCA:

cerca

**MEDIA &
COMUNICAZIONE**
FIRENZE - ROMA

— DETTAGLIO COMUNICATI —



“LA LUCE: GIULIO TURCI - GUIDO CAGNACCI” La mostra alla Rocca Malatestiana di Sant’Arcangelo di Romagna :

Rimini, 1° aprile 2017 - Una mostra per celebrare il centenario della nascita dell’artista santarcangiolese.

Sarà inaugurata oggi, **sabato 1° aprile** (ore 16), alla **Rocca Malatestiana di Sant’Arcangelo di Romagna (Rn)**, la mostra "**La Luce: Giulio Turci - Guido Cagnacci**", organizzata dall’Associazione Giulio Turci in collaborazione con il Comune di Santarcangelo di Romagna e l’Associazione Sigismondo Malatesta.

A cura di Ugo Amati, Laura Muti e Daniele de Sarno Prignano, la mostra crea un ponte ideale fra l’arte del Seicento e quella del secolo scorso, mettendo a confronto l’opera dei due artisti santarcangiolesi, Guido Cagnacci (1601-1663) e Giulio Turci (1917 - 1978), la cui abitazione rientra nel circuito dell’**Associazione Nazionale Case della Memoria**.

«Una bella iniziativa per rendere omaggio a questo artista, la cui abitazione è una delle più suggestive della nostra rete - commentano **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**, rispettivamente presidente e vicepresidente dell’Associazione Nazionale Case della Memoria - nella quale, tra opere, utensili di lavoro e oggetti a lui appartenuti, la vita dell’artista è ancora fortemente presente».

La mostra rimarrà aperta fino al 9 aprile (dalle ore 10 alle ore 18): in occasione del finissage, l’attore Fabio De Luigi leggerà l’ultima intervista rilasciata da Giulio Turci, in un “dialogo” con il violoncellista Claudio Casadei.



“La Luce: Giulio Turci - Guido Cagnacci”

etaoinMagazine

In linea il magazine

>>

- **home**
- **contatti**
- **portfolio**
- **brochure**

- **Lisa Ciardi**
- **Fabrizio Morviducci**

etaoin media e comunicazione - e-mail info@etaoin.it - PI 05246000482

PERSONE E FATTI

1 RIMINI

Napoli raccontata in un lungometraggio

Alla cineteca comunale di Rimini stasera alle 21 è in programma il film 'Vieni a vivere a Napoli': un lungometraggio in tre episodi firmati da tre registi partenopei: Edoardo De Angelis, Guido Lombardi e Francesco Prisco. Il prezzo del biglietto è di 7 euro. Per info: 0541.704494.



2 RIMINI



Film e libri sulla mafia alla 'Gambalunga'

Alla biblioteca 'Gambalunga' di Rimini apre una sezione dedicata ai temi della legalità e delle criminalità organizzata. Si chiamerà «Liberi dalle mafie» e ospiterà oltre 100 libri, film e documentari, da «Il Padrino» a «Mc-Mafia». La sezione aprirà in occasione dell'incontro di Saviano a Rimini.

3 SANTARCANGELO

Da Cagnacci a Turci l'arte della luce

Inaugura oggi alle 16 a Santarcangelo, la grande mostra «La luce. Guido Cagnacci - Giulio Turci». Allestita alla Rocca Malatestiana, la mostra racconta i due grandi pittori di Santarcangelo, mettendo in luce i tanti punti in comune che (nonostante le epoche diverse) legano i due artisti.



4 RIMINI

Musica e street food al villaggio Ina Casa

Al villaggio Ina Casa, a Largo Bordonni di Rimini oggi (dalle 14) e domani (dalle 9) è in programma una grande festa di primavera dedicata alle famiglie e ai bambini. Giochi di strada, sfilata di moda bimbi, sport, musica e street food. Divertimento assicurato. Ingresso libero.



5 RIMINI



Visita e degustazione alla Domus

Alla Domus del chirurgo di piazza Ferrari a Rimini, oggi alle 17 è in programma una visita guidata, seguita da una presentazione e degustazione di prodotti tipici con il Consorzio della Strada dei vini e dei sapori. Costo 7 euro, 5 per ragazzi tra i 7 e i 14 anni. Info: 347.4110474.

6 RICCIONE

A teatro 'I vicini' di Paravidino

E' di scena la grande drammaturgia con 'I vicini' di Fausto Paravidino domani alle Spazio Tondelli alle 21. Paravidino è stato l'ottavo autore italiano rappresentato alla Comédie Française, come accaduto ad autori quali Goldoni, D'Annunzio, Pirandello, De Filippo, Pasolini, Fo, Scimone.





Le Case della Memoria su Antenna 5

12 documentari in alta definizione che raccontano le dimore di altrettanti personaggi che hanno forgiato la storia della nostra terra

Firenze, 11 aprile 2017 - Dal 13 aprile al 4 luglio **Antenna5** trasmetterà “**TERRA NOSTRA – LE CASE DELLA MEMORIA**”. Si tratta di 12 documentari in alta definizione che raccontano le dimore di altrettanti personaggi che hanno forgiato la storia della nostra terra.

Realizzati, in parte, con il contributo della Regione Toscana e con il patrocinio dell’Associazione Nazionale Case della Memoria, questo percorso artistico didattico rappresenta una prestigiosa produzione televisiva, nella quale la nostra emittente ha profuso mezzi tecnici, know-how e dispiegato tutte le potenzialità del suo staff professionale.

Un grande sforzo produttivo per raccontare all’ Italia e al mondo personalità uniche e irripetibili, ricercando la genesi della loro grandezza nella dimensione quotidiana dei loro gesti, custodita dalle case dove vissero. Un appuntamento televisivo con la storia e con la bellezza che presto verrà presentato ufficialmente presso il Palazzo del Pegaso, a Firenze, sede del Consiglio Regionale della Toscana, a suggello di un iter che, finalmente giunto al suo epilogo, può essere fruito dal grande pubblico.

Mai come adesso la cultura è stata a portata del telespettatore:

La messa in onda dei documentari, della durata di 20 minuti circa ciascuno, è a cadenza settimanale, in multiprogrammazione, per un totale di 84 emissioni, sui seguenti canali:

Canale 72 a copertura regionale Canale 622 EXTRA in HD – alta definizione Canale 692 (+1) programmazione posticipata di 1 ora oppure in diretta streaming su **www.antenna5.tv** o in diretta su tutti gli iphone e/o smartphone scaricando gratuitamente l’apposita App.

A partire da Giovedì 13 Aprile, ogni giorno ai seguenti orari:

Giovedì	ore 20
Venerdì	ore 16.30
Sabato	ore 9.30
Domenica	ore 12.30
Lunedì	ore 7
Martedì	ore 22
Mercoledì	ore 19

Di seguito l’elenco delle 12 puntate, ciascuna dedicate alla casa di un Grande:

- . 1° Puntata - Giovanni Boccaccio
- . 2° Puntata - Indro Montanelli
- . 3° Puntata - Niccolò Machiavelli
- . 4° Puntata - Giacomo Puccini
- . 5° Puntata - Ferruccio Busoni



COMUNICATO STAMPA

(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

- . 6° Puntata - Rodolfo Siviero
- . 7° Puntata - Agnolo Firenzuola
- . 8° Puntata - Elisabeth Barrett Browning
- . 9° Puntata - Giotto
- . 10° Puntata – Caruso
- . 11° Puntata - Sidney Sonnino
- . 12° Puntata - Piero Bargellini

Associazione Nazionale Case della Memoria L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **61 case museo in 11 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Francesco Petrarca, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Renato Serra, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco.** L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:** www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070



**MEDIA &
COMUNICAZIONE**
FIRENZE - ROMA

etaoin Magazine

In linea il magazine

>>

- **home**
- **contatti**
- **portfolio**
- **brochure**

- **Lisa Ciardi**
- **Fabrizio Morviducci**

Chi siamo

Comunicati

Pubblicazioni

Galleria foto

News

RICERCA:

— DETTAGLIO COMUNICATI —



LE CASE DELLA MEMORIA SU ANTENNA 5

12 documentari in alta definizione che raccontano le dimore di altrettanti personaggi che hanno forgiato la storia :

Firenze, 11 aprile 2017 - Dal 13 aprile al 4 luglio **Antenna5** trasmetterà **"TERRA NOSTRA - LE CASE**

DELLA MEMORIA". Si tratta di 12 documentari in alta definizione che raccontano le dimore di altrettanti personaggi che hanno forgiato la storia della nostra terra.

Realizzati, in parte, con il contributo della Regione Toscana e con il patrocinio dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, questo percorso artistico didattico rappresenta una prestigiosa produzione televisiva, nella quale la nostra emittente ha profuso mezzi tecnici, know-how e dispiegato tutte le potenzialità del suo staff professionale.

Un grande sforzo produttivo per raccontare all' Italia e al mondo personalità uniche e irripetibili, ricercando la genesi della loro grandezza nella dimensione quotidiana dei loro gesti, custodita dalle case dove vissero. Un appuntamento televisivo con la storia e con la bellezza che presto verrà presentato ufficialmente presso il Palazzo del Pegaso, a Firenze, sede del Consiglio Regionale della Toscana, a suggello di un iter che, finalmente giunto al suo epilogo, può essere fruito dal grande pubblico.

Mai come adesso la cultura è stata a portata del telespettatore:

La messa in onda dei documentari, della durata di 20 minuti circa ciascuno, è a cadenza settimanale, in multiprogrammazione, per un totale di 84 emissioni, sui seguenti canali:

Canale 72 a copertura regionale **Canale 622 EXTRA in HD - alta definizione** **Canale 692 (+1) programmazione posticipata di 1 ora** oppure in diretta streaming su **www.antenna5.tv** in diretta su tutti gli iphone e/o smartphone scaricando gratuitamente l'apposita App.

A partire da Giovedì 13 Aprile, ogni giorno ai seguenti orari:

Giovedì	ore 20
Venerdì	ore 16.30
Sabato	ore 9.30
Domenica	ore 12.30
Lunedì	ore 7
Martedì	ore 22
Mercoledì	ore 19

Di seguito l'elenco delle 12 puntate, ciascuna dedicate alla casa di un Grande:

- . 1° Puntata - Giovanni Boccaccio
- . 2° Puntata - Indro Montanelli
- . 3° Puntata - Niccolò Machiavelli
- . 4° Puntata - Giacomo Puccini
- . 5° Puntata - Ferruccio Busoni
- . 6° Puntata - Rodolfo Siviero
- . 7° Puntata - Agnolo Firenzuola

- . 8° Puntata - Elisabeth Barrett Browning
- . 9° Puntata - Giotto
- . 10° Puntata - Caruso
- . 11° Puntata - Sidney Sonnino
- . 12° Puntata - Piero Bargellini

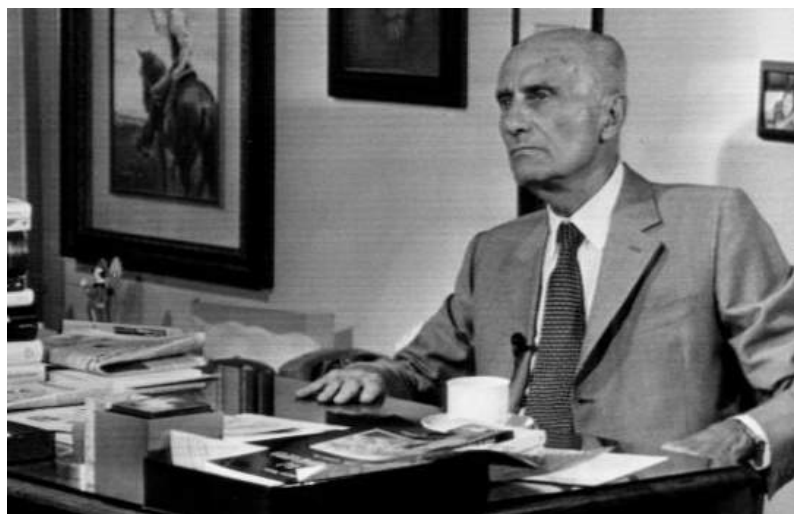


Le Case della Memoria su Antenna 5

etaoin media e comunicazione - e-mail info@etaoin.it - PI 05246000482

Ricordi di vite illustri. Da Giotto a Montanelli, in tv 12 documentari sulle "Case della Memoria" in Toscana

By Redazione - 13/04/2017



Dodici documentari su altrettante dimore che hanno segnato la vita di importanti personaggi toscani della cultura e della politica, dal Medioevo fino a oggi. È la nuova iniziativa, intitolata "Terra Nostra - Le Case della Memoria", promossa dall'emittente televisiva *Antenna 5* di Empoli (Firenze) con il contributo della Regione Toscana e il patrocinio dell'associazione nazionale 'Case della Memoria'.

Nelle case i ricordi di vite illustri I documentari porteranno alla scoperta di quelle che furono le abitazioni, oggi musealizzate, di **Giovanni Boccaccio** a Certaldo, **Indro Montanelli** a Fucecchio, **Niccolò Machiavelli** a Sant'Andrea in Percussina, **Giacomo Puccini** a Celle di Pescaglia (Lucca), **Ferruccio Busoni** a Empoli, **Rodolfo Siviero**, **Piero Bargellini ed Elisabeth Barrett Browning** a Firenze, **Agnolo Firenzuola** a Vaiano (Prato), **Giotto** a Vicchio, **Enrico Caruso** a Lastra a Signa, e Sydney Sonnino a Montespertoli. L'intento del progetto è quello di raccontare la vita di queste persone tramite i ricordi custoditi nelle loro dimore, aprendole al grande pubblico. La prima delle 12 puntate sarà trasmessa questa sera su 'Antenna 5' (canale 72 del digitale terrestre) alle 20 e sarà dedicata alla casa natale del Boccaccio.



Redazione

<https://www.twitter.com/agenziaimpres>



Da Montanelli a Busoni, i grandi su Antenna 5

L'emittente empolesse ha realizzato 12 documentari nelle dimore storiche dei personaggi più importanti della Toscana

TRA I LIBRI, gli appunti e la macchina da scrivere di Indro Montanelli. Nelle cantine pavimentate con i ciottoli del fiume Pesa, care a Niccolò Machiavelli, o tra gli spartiti adagiati sul pianoforte di Ferruccio Busoni. Le telecamere di Antenna 5 sono entrate nelle case dei grandi personaggi che hanno dato lustro alla nostra terra con la loro arte, il loro impegno e il loro genio.

Il risultato di oltre un anno di lavoro sono 12 documentari che raccontano dodici vite intense e irripetibili, svelate dai luoghi in cui hanno vissuto la loro più intima quotidianità.

Una produzione che l'emittente televisiva empolesse ha potuto realizzare grazie al contributo della Regione Toscana, risultando vincitrice di

un bando. L'Associazione nazionale Case della Memoria ha subito sposato il progetto dello staff della famiglia Falai.

«Quello che è stato realizzato è un lavoro di pregio, uno strumento di promozione culturale e turistica che ci auguriamo possa stimolare le persone a visitare le numerose e straordinarie case-museo disseminate sul nostro territorio», sottolinea il presidente dell'associazione, Adriano Rigoli.

Il primo appuntamento con la storia, ovvero il video d'esordio della serie «Terra Nostra - Case della Memoria», è dedicato a Boccaccio e alla sua casa di Certaldo Alto. Andrà in onda fino a mercoledì sui canali 72, 622 Extra in alta definizione e 692, oltre che in diretta streaming

su www.antenna5.tv.

Seguiranno, a cadenza settimanale, le altre monografie: Indro Montanelli, Niccolò Machiavelli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Rodolfo Siviero, Agnolo Firenzuola, Elisabeth Barrett Browning, Giotto, Caruso, Sidney Sonnino e Piero Bargellini. Nicola Pannocchi e Luca Londi, rispettivamente direttore di produzione e regista, sottolineano il grande sforzo del team: «Abbiamo messo in campo la migliore tecnologia, girando tutto in alta definizione, anche con un drone». Ad accompagnare il telespettatore alla scoperta delle dimore è la professoressa Francesca Allegri, che per l'occasione vestirà i panni di un «visitatore ingenuo», ma molto curioso.

Irene Puccioni



Introduzione di nuove opzioni per i post per aiutarti a connetterti con i clienti e ottenere i risultati che desideri. ✕



Antenna 5

14 aprile alle ore 12:14 · 🌐

 Mi piace ▼

Presentata in conferenza stampa presso l'ASEV di Empoli l'ultima grande produzione televisiva di Antenna 5.

Si tratta di Terra Nostra "Le case della Memoria", dodici documentari in alta definizione per far conoscere e documentare la straordinaria ricchezza di un territorio che ha ospitato grandi personaggi della storia, della cultura, dell'arte (Giovanni Boccaccio, Indro Montanelli, Niccolò Machiavelli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Rodolfo Siviero, Agnolo Firenzuola, Elizabeth Barrett Browning, Giotto da Bondone, Enrico Caruso, Sidney Sonnino, Piero Bargellini).


Stasera alle 20.00 seconda puntata con CASA MONTANELLI in multiprogrammazione tutti i giorni della settimana nei seguenti orari:

- GIOVEDÌ ore 20.00
- VENERDÌ ore 16.30
- SABATO ore 09.30
- DOMENICA ore 12.30
- LUNEDÌ ore 07.00
- MARTEDÌ ore 22.00
- MERCOLEDÌ ore 19.00

ANTENNA 5 si trova sul Canale 72 DTT a copertura regionale
 Canale 622 EXTRA in HD – alta definizione
 Canale 692 (+1) programmazione posticipata di 1 ora
 in diretta streaming su www.antenna5.tv
 in diretta su tutti gli smartphone scaricando gratuitamente l'apposita App

1,1 mila visualizzazioni

 Mi piace  Commenta  Condividi 

 Lisa Ciardi e altri 14 Commenti più rilevanti ▼

13 condivisioni 1 commento

 **Paolo Picchi** Merda merda merda!!!!
 Mi piace · Rispondi · 14 aprile alle ore 21:36

Inizia qui la tua ricerca



HOME

NOTIZIE

EDITORIALE

CHI SIAMO

LA REDAZIONE

LETTERE AL DIRETTORE

PUBBLICITÀ

CONTATTI

Inizia qui la tua ricerca

Dodici documentari sulle “Case della memoria”: c’è anche Villa Caruso

Publicato il 14.04.2017 alle 16:46

NEWS

LASTRA A SIGNA – C’è anche Villa Caruso Bellosguardo fra le dimore storiche della provincia di Firenze che saranno protagoniste di dodici documentari su altrettante dimore che hanno segnato la vita di importanti personaggi toscani della cultura e della politica, dal Medioevo fino a oggi. E’ questa la nuova iniziativa, intitolata appunto “Terra Nostra – Le Case della Memoria”, promossa dall’emittente televisiva Antenna 5 di Empoli con il contributo della Regione Toscana e il patrocinio dell’associazione nazionale “Case della Memoria”. I documentari porteranno alla scoperta di quelle che furono le abitazioni, oggi musealizzate, di Giovanni Boccaccio a Certaldo, Indro Montanelli a Fucecchio, Niccolò Machiavelli a Sant’Andrea in Percussina, Giacomo Puccini a Celle di Pescaglia (Lucca), Ferruccio Busoni a Empoli, Rodolfo Siviero, Piero Bargellini ed

Elisabeth Barrett Browning a Firenze, Agnolo Firenzuola a Vaiano, Giotto a Vicchio, Enrico Caruso a Lastra a Signa, e Sydney Sonnino a Montespertoli. L'intento del progetto è quello di raccontare la vita di queste persone tramite i ricordi custoditi nelle loro dimore, aprendole al grande pubblico.

Tags / [case della memoria](#), [lastra a signa](#), [villa caruso](#)

Condividi sui social /



Verso la Pasqua con le messe in latino A Prato tante le celebrazioni secondo il rito romano antico

Prato, 13 aprile 2017 - Nella Diocesi di Prato, i giorni che avvicinano alla domenica di Pasqua sono scanditi dalle celebrazioni secondo il **rito romano antico**. Per la Settimana Santa e l'Ottava di Pasqua, cinque chiese della Diocesi di Prato celebreranno con varie modalità la Santa Messa in latino. Tra queste anche la chiesa della **Badia di San Salvatore a Vaiano**, quest'ultima inserita nel circuito dell'Associazione Nazionale Case della Memoria come casa di Angolo Firenzuola, abate della badia dal 1438 al 1453.

Ad accompagnare la locandina informativa, c'è l'immagine dell'*Arresto di Gesù* dipinta da Giotto nella Cappella degli Scrovegni a Padova. Un'immagine significativa, visto che proprio quest'anno si celebra il 750° anniversario della nascita di Giotto: a Vespignano, nel Comune di Vicchio di Mugello (FI), è visitabile la casa natale dell'artista, anch'essa socia dell'associazione Nazionale Case della Memoria, mentre nella vicina chiesa di San Martino a Vespignano un figlio di Giotto, di nome Francesco, fu priore.

Ecco il calendario completo delle celebrazioni

14 aprile - Venerdì Santo

Ore 15 Solenne Azione Liturgica *in Passione Domini* con canto del *Passio* in Latino (chiesa dello Spirito Santo, Prato)

Ore 21 Solenne Azione Liturgica *in Passione Domini* con letture in Italiano (chiesa di S. Cristina a Pimonte, Prato)

15 aprile - Sabato Santo

Ore 20:30 Veglia Pasquale e S. Messa *in Resurrectione Domini* (chiesa S. Martino a Paperino, Prato)

Ore 21 Veglia Pasquale e S. Messa *in Resurrectione Domini* con letture in Italiano (chiesa di S. Cristina a Pimonte, Prato)

16 aprile - Domenica di Pasqua

Ore 10 S. Messa (chiesa di S. Cristina a Pimonte, Prato)

Ore 17 S. Messa (chiesa dello Spirito Santo, Prato)

18 aprile - Martedì nell'Ottava di Pasqua

Ore 18 S. Messa a conclusione delle Solenni *Quarantore* (chiesa S. Martino a Paperino, Prato)

22 aprile - Sabato in Albis deponendis

Ore 16 S. Messa valida per il precetto festivo (chiesa della Badia di S. Salvatore, Vaiano)

23 aprile - Domenica in Albis depositis

Ore 10 S. Messa (chiesa di S. Cristina a Pimonte, Prato)

Ore 17 S. Messa (chiesa dello Spirito Santo, Prato)

I luoghi delle celebrazioni:

- Chiesa di Santa Cristina a Pimonte

Via della chiesa di Santa Cristina a Pimonte 2, Prato

UFFICIO STAMPA

 **etaoìn media & comunicazione**

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

0574 595392; sanfilippoprato@gmail.com

• Chiesa del Sacro Cuore di Gesù

Via Ofanto 9, Prato

tel. 0574 466777; sacrocuoreprato@gmail.com

• Chiesa di San Martino a Paperino

Piazza della chiesa 6, Prato

0574 540120; donchi@libero.it

• Chiesa dello Spirito Santo

Via Silvestri 21, Prato

0574 28137; donenricobini@gmail.com

• Chiesa della Badia di San Salvatore

Piazza Agnolo Firenzuola 15, Vaiano (PO)

0574 989110; propositura.vaiano@gmail.com

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **61 case museo** in **11 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Francesco Petrarca, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Renato Serra, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:** www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA

etaoin etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246



**MEDIA &
COMUNICAZIONE**
FIRENZE - ROMA

etaoinMagazine

In linea il magazine

>>

- **home**
- **contatti**
- **portfolio**
- **brochure**

- **Lisa Ciardi**
- **Fabrizio Morviducci**

Chi siamo Comunicati Pubblicazioni Galleria foto News

RICERCA:

— DETTAGLIO COMUNICATI —



VERSO LA PASQUA CON LE MESSE IN LATINO
A Prato tante le celebrazioni secondo il rito romano antico:

Prato, 13 aprile 2017 - Nella Diocesi di Prato, i giorni che avvicinano alla domenica di Pasqua sono scanditi dalle celebrazioni secondo il **rito romano antico**. Per la Settimana Santa e l'Ottava di Pasqua, cinque chiese della Diocesi di Prato celebreranno con varie modalità la Santa Messa in latino. Tra queste anche la chiesa della **Badia di San Salvatore a Vaiano**, quest'ultima inserita nel circuito dell'Associazione Nazionale Case della Memoria come casa di Angelo Firenzuola, abate della badia dal 1438 al 1453.

Ad accompagnare la locandina informativa, c'è l'immagine dell'*Arresto di Gesù* dipinta da Giotto nella Cappella degli Scrovegni a Padova. Un'immagine significativa, visto che proprio quest'anno si celebra il 750° anniversario della nascita di Giotto: a Vespignano, nel Comune di Vicchio di Mugello (FI), è visitabile la casa natale dell'artista, anch'essa socia dell'associazione Nazionale Case della Memoria, mentre nella vicina chiesa di San Martino a Vespignano un figlio di Giotto, di nome Francesco, fu priore.

Ecco il calendario completo delle celebrazioni

14 aprile - Venerdì Santo

Ore 15 Solenne Azione Liturgica in *Passione Domini* con canto del *Passio* in Latino (chiesa dello Spirito Santo, Prato)

Ore 21 Solenne Azione Liturgica in *Passione Domini* con letture in Italiano (chiesa di S. Cristina a Pimonte, Prato)

15 aprile - Sabato Santo

Ore 20:30 Veglia Pasquale e S. Messa in *Resurrectione Domini* (chiesa S. Martino a Paperino, Prato)

Ore 21 Veglia Pasquale e S. Messa in *Resurrectione Domini* con letture in Italiano (chiesa di S. Cristina a Pimonte, Prato)

16 aprile - Domenica di Pasqua

Ore 10 S. Messa (chiesa di S. Cristina a Pimonte, Prato)

Ore 17 S. Messa (chiesa dello Spirito Santo, Prato)

18 aprile - Martedì nell'Ottava di Pasqua

Ore 18 S. Messa a conclusione delle Solenni *Quarantore* (chiesa S. Martino a Paperino, Prato)

22 aprile- Sabato in Albis deponendis

Ore 16 S. Messa valida per il precetto festivo (chiesa della Badia di S. Salvatore, Vaiano)

23 aprile – Domenica in Albis depositis**Ore 10** S. Messa (chiesa di S. Cristina a Pimonte, Prato)**Ore 17** S. Messa (chiesa dello Spirito Santo, Prato)**I luoghi delle celebrazioni:**

- Chiesa di Santa Cristina a Pimonte

Via della chiesa di Santa Cristina a Pimonte 2, Prato

0574 595392; sanfilippoprato@gmail.com

- Chiesa del Sacro Cuore di Gesù

Via Ofanto 9, Prato

tel. 0574 466777; sacrocuoreprato@gmail.com

- Chiesa di San Martino a Paperino

Piazza della chiesa 6, Prato

0574 540120; donchi_@libero.it

- Chiesa dello Spirito Santo

Via Silvestri 21, Prato

0574 28137; donenricobini@gmail.com

- Chiesa della Badia di San Salvatore

Piazza Agnolo Firenzuola 15, Vaiano (PO)

0574 989110; propositura.vaiano@gmail.com**Associazione Nazionale Case della Memoria**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **61 case museo** in **11 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Francesco Petrarca, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Renato Serra, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:** www.casedellamemoria.it

**17.04.13 ANCM_Messe latino Pasqua.pdf**

Previsioni Meteo Firenze 10° 14° ☀

martedì 09 maggio 2017

Mi piace 8,3 mila



- Home
- Cronaca
- Economia
- Q Inchieste & Speciali**
- Imprese & Professioni
- Dossier
- Rubriche
- Servizi
- Contatti

Prima / Cronaca / Pasqua in Toscana 2017: gli eventi religiosi

Cerca in archivio	Cerca
-------------------	-------

Pasqua in Toscana 2017: gli eventi religiosi

giovedì 13 aprile 2017 ore 14:56 | Cronaca

Mi piace 1

Condividi

Tweet



Rievocazione Storica della Passione di Cristo, venerdì 14 aprile a Bagno a Ripoli. Cerimonie simili a Radicofani e San Zeno. Musica

invece nella Cattedrale di Firenze. Le messe in latino a Prato

Grande attesa a Grassina anche quest'anno per la **Rievocazione storica della Passione di Cristo**, manifestazione che ha il patrocinio dell'Unione Europea. Venerdì

14 aprile –dalle ore 14– mercato artigianale in piazza Umberto I, e –dalle ore 17– Concorso delle Vetrine dei negozianti di Grassina. Alle ore 21 in Piazza Umberto I, la novità del 2017 è il 'Discorso della montagna', che precederà il 'Processo di Ponzio Pilato a Gesù', già rappresentato nel 2016. A seguire Corteo storico per le strade del paese e dalle ore 21.15 Scene della vita e della Passione di Cristo sul 'Calvario' di Grassina. In caso di maltempo la Rievocazione si svolgerà lunedì 17 aprile alla stessa ora.

Secondo una tradizione popolare documentata anche da notizie storiche, la Rievocazione Storica della Passione di Cristo a Grassina risale ai primi decenni del XVII secolo: si trattava di un corteo di natura esclusivamente religiosa. Con il passare del tempo gli elementi spettacolari si sono molto sviluppati grazie alla grande suggestione degli eventi rappresentati, alle forti motivazioni psicologiche e all'ambientazione in scenari di raro fascino. La rappresentazione della Passione di Cristo si compone di due parti che si svolgono contemporaneamente: il Corteo storico per le vie del Paese, con la partecipazione di circa 500 figuranti in costume d'epoca, e le scene della vita e Passione di Cristo sul Calvario, interpretate da circa ottanta personaggi. Il Centro Attività Turistica Onlus di Grassina aderisce all'associazione nazionale [Europassione per l'Italia](#) e all'associazione internazionale [Europassion](#). Informazioni: Centro Attività Turistica (Cat) Grassina, [055/646051](tel:055646051), [333 8270007](tel:3338270007), email catgrassina@virgilio.it; Call Center Linea Comune: [055.055](tel:055.055), da lunedì a sabato, ore 8–20.

A San Zeno si rinnova l'appuntamento con la più antica rappresentazione della via crucis del territorio aretino. Venerdì 14 aprile si terrà la tradizionale "Passione di Cristo sulla collina" che, giunta alla trentunesima edizione, attraversa tutti i luoghi più belli e più suggestivi della frazione alle porte di Arezzo per mettere in scena un grande evento tra fede e spettacolo che coinvolge circa sessanta persone tra figuranti, tecnici e collaboratori. L'evento, organizzato dal circolo Acli di San Zeno in collaborazione con la parrocchia, è ad ingresso gratuito e prenderà il via alle 21.00 nel sagrato antistante alla chiesa con la rappresentazione teatrale delle prime scene della Passione, concludendosi poi con la processione che arriva all'antica cava di pietra sulla collina dove avverrà la crocifissione.

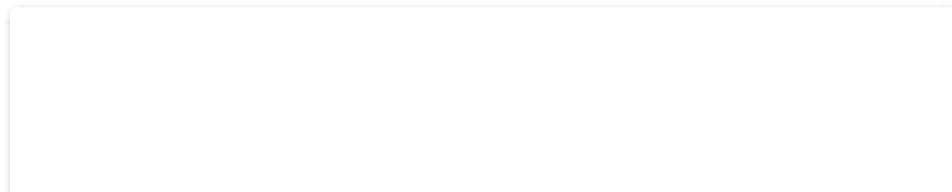
I confratelli di Sant'Agata hanno preparato, a Radicofani, una struttura che simboleggia il Calvario. Ovvero, una quinta costruita appositamente con rami di bosso intrecciati, alta sette metri, con piccole luci che la illuminano, alla cui sommità si trovano tre croci. Questa pia pratica fu introdotta in Italia dai Gesuiti all'inizio del 1700, e ormai è eseguita solo a Radicofani. Questo non è certo l'unico rito dal sapore antico che caratterizza tutta la Settimana santa, nel paese raccolto ai piedi della possente rocca. Ad esempio, il Venerdì santo comincia subito dopo pranzo (ore 14) con le Tre ore di agonia nella chiesa di Sant'Agata: meditazioni, canti del coro e assoli che ripercorrono la morte di Gesù intorno alle sette parole che disse sulla croce. Al termine (ore 16) è in programma una piccola processione con la statua di Maria Addolorata, dalla Chiesa di Sant'Agata a quella di Santa Maria Assunta, dove sarà scoperta la statua del Cristo morto. In serata (ore 20,30) è prevista la pratica della Passione nella chiesa di San Pietro, con letture e lo scoprimento e l'adorazione della croce. Quindi (ore 22) la solenne processione composta nell'ordine da: gli Scalzi, con abito nero e buffa sul viso, che portano la grande croce e i voluminosi lampioni; i confratelli di Sant'Agata in rosso; la banda; la confraternita femminile del Carmelo con il velo bianco; la confraternita femminile dell'Addolorata con il velo nero; la statua di Gesù morto con il grande Baldacchino portato dai confratelli della Misericordia in nero; la statua di Maria Addolorata portata dai confratelli del Santissimo Sacramento in bianco. La

processione termina nella chiesa di Sant'Agata. Qui (intorno alle 22,45) ci sarò l'adorazione del Cristo morto, con il "Calvario" illuminato, le statue disposte per l'adorazione delle confraternite e del popolo. Questa pia pratica è così regolata: divisi per confraternita, due confratelli alla volta percorrono la navata inginocchiandosi tre volte nel percorso e poi baciando le statue di Gesù morto e della Madonna addolorata, mentre il coro canta antichi testi latini. Il Sabato santo comincia con la pia pratica del Pianto di Maria nella chiesa di Sant'Agata: antiche meditazioni Canti del coro e assoli sul dolore di Maria Addolorata, raffigurata da una statua. Quest'ultima viene poi riportata in processione fino alla chiesa di Santa Maria Assunta. Nel pomeriggio (ore 17) tutte le famiglie portano cestini con le uova lessate per essere benedette nella chiesa di San Pietro e poi consumate nel pranzo pasquale. Infine, si svolge una solenne (ore 23) veglia di resurrezione nella chiesa di San Pietro. Nella Domenica di Pasqua sono previste due messe: quella solenne, con la corale al mattino (ore 11) e un'altra pomeridiana (ore 17). A seguire (ore 18,15) una piccola processione dei membri delle Confraternite di Misericordia e di Sant'Agata con le vesti storiche, che entrano in chiesa alla fine della messa vespertina per momento di adorazione al Santissimo e cantare la "Compieta" solenne. Sono giorni intensi, caratterizzati a riti che si sono tramandati nel tempo, grazie anche alla sopravvivenza di antiche confraternite religiose. Una specie di mondo a parte, dove aleggia lo spirito di Ghino di Tacco accanto a una forte sensibilità religiosa.

Per la Santa Pasqua 2017, la Cappella Musicale della **Cattedrale di Firenze** con il Coro di Voci Bianche "Pueri Cantores" eseguiranno, durante la Celebrazione eucaristica in Cattedrale presieduta dal Cardinale Giuseppe Betori col tradizionale "Scoppio del carro", la *Missa brevis S. Johannes de Deo* di F.J. Haydn, *il Regina Coeli* W.A. Mozart e brani di D.Bartolucci e M. Manganelli. Per il terzo anno consecutivo, la Cappella Musicale, diretta dal Maestro Michele Manganelli con all'organo Daniele Dori, sarà arricchita dal Quintetto di ottoni del Maggio Musicale Fiorentino. In precedenza, alle ore 10.15, la Cappella Musicale con l'ottetto vocale eseguirà nel Battistero di San Giovanni il canto dell'Ora Terza.

Nella Diocesi di Prato, i giorni che avvicinano alla domenica di Pasqua sono scanditi dalle celebrazioni secondo il **rito romano antico**. Per la Settimana Santa e l'Ottava di Pasqua, cinque chiese della Diocesi di Prato celebreranno con varie modalità la Santa Messa in latino. Tra queste anche la chiesa della **Badia di San Salvatore a Vaiano**, quest'ultima inserita nel circuito dell'Associazione Nazionale Case della Memoria come casa di Angolo Firenzuola, abate della badia dal 1438 al 1453. Ad accompagnare la locandina informativa, c'è l'immagine dell'*Arresto di Gesù* dipinta da Giotto nella Cappella degli Scrovegni a Padova. Un'immagine significativa, visto che proprio quest'anno si celebra il 750° anniversario della nascita di Giotto: a Vespignano, nel Comune di Vicchio di Mugello (FI), è visitabile la casa natale dell'artista, anch'essa socia dell'associazione Nazionale Case della Memoria, mentre nella vicina chiesa di San Martino a Vespignano un figlio di Giotto, di nome Francesco, fu priore.

Fotogallery



Celebrazioni, Via crucis, processioni

Gli appuntamenti del triduo pasquale

Domenica prima messa alla Dogaia e nel pomeriggio Ostensione

ENTRANO oggi nel vivo le celebrazioni del triduo pasquale. Ecco il programma. La celebrazione del Venerdì Santo inizia alle 9,30 in Duomo, con l'ufficio delle letture e il canto delle lodi, mentre alle 17,30 si terrà la celebrazione della passione. Alle 21,15 verrà ricordata la Via Crucis, con partenza dalla basilica di Santa Maria delle Carceri. La processione girerà intorno al Castello dell'Imperatore e terminerà in San Francesco. Il ricordo della Via Crucis avrà luogo anche a Galciana e sarà guidata da monsignor Nedo Mannucci, vicario generale. A San Giusto è in programma la consueta processione della reliquia della Santa Croce, con partenza alle 21 dalla chiesa e benedizione finale nella piazza. I giovani guideranno invece la Via Crucis di Figline, mentre la Compagnia del Crocifisso animerà la celebrazione a Mercatale di Vernio. A Vaiano la parrocchia e il gruppo scout organizzano «Dalle tenebre alla Luce», processione nella quale i fedeli partono a piedi dalla badia per arrivare all'alba a San Leonardo, toccando le chiese di Sofignano, Savignano, Fabio e Faltignano. Sabato, in duomo alle 9,30, torna



L'Ostensione del Sacro Cingolo durante la Pasqua dell'anno scorso

l'ufficio delle letture e canto delle lodi. Alle 21,30 avrà inizio la veglia pasquale presieduta dal vescovo Agostinelli, come le due precedenti. Alla basilica di S. Maria delle Carceri, è in programma, invece, alle 9,30 una particolare preghiera chiamata «l'Ora della Madre». Si arriva così a Pasqua, che partirà con la celebrazione del ve-

scovo della messa per i detenuti alle 8,30 nel carcere della Dogaia. Alle 10,30 ci sarà la messa solenne in Duomo, con benedizione papale. Alle 17,30 si terrà l'Ostensione del Sacro Cingolo mariano e, alle 18, monsignor Agostinelli mostrerà la preziosa reliquia prima all'interno del Duomo e poi sulla piazza, affacciandosi dal pul-

pito di Donatello. Alle 21,15, nella chiesa di Mezzana, la celebrazione del «Signore risorto» continua con un concerto Gospel dei Prato Gospel School. Lunedì 17 aprile, infine, nella basilica di San Vincenzo Ferreri, alle 8 ci sarà il canto delle lodi e a seguire la celebrazione della messa animata dalle monache domenicane.

IN LATINO

Come da tradizione alcune messe saranno celebrate in latino

A Migliana, ci sarà la benedizione dei bambini durante la messa delle 10. A Prato, i giorni che avvicinano a Pasqua sono scanditi dalle celebrazioni in latino, secondo il rito romano antico. Cinque chiese della Diocesi pratese celebreranno la messa in latino. Da segnalare le due messe in programma a Pasqua: alle 10 e alle 17 rispettivamente presso la chiesa di S. Cristina a Pimonte e la chiesa dello Spirito Santo. Questo tipo di funzioni religiose verranno celebrate anche la prossima settimana, nei giorni di martedì, sabato e domenica.

P.L.L.



Verso la Pasqua con le messe in latino a Pato

Nella Diocesi di Prato, i giorni che avvicinano alla domenica di Pasqua sono scanditi dalle celebrazioni secondo il **rito romano antico**. Per la Settimana Santa e l'Ottava di Pasqua, cinque chiese della Diocesi di Prato celebreranno con varie modalità la Santa Messa in latino. Tra queste anche la chiesa della **Badia di San Salvatore a Vaiano**, quest'ultima inserita nel circuito dell'Associazione Nazionale Case della Memoria come casa di Angolo Firenzuola, abate della badia dal 1438 al 1453.

Ad accompagnare la locandina informativa, c'è l'immagine dell'*Arresto di Gesù* dipinta da Giotto nella Cappella degli Scrovegni a Padova. Un'immagine significativa, visto che proprio quest'anno si celebra il 750° anniversario della nascita di Giotto: a Vespignano, nel Comune di Vicchio di Mugello (FI), è visitabile la casa natale dell'artista, anch'essa socia dell'associazione Nazionale Case della Memoria, mentre nella vicina chiesa di San Martino a Vespignano un figlio di Giotto, di nome Francesco, fu priore.

Ecco il calendario completo delle celebrazioni

14 aprile – Venerdì Santo

Ore 15 Solenne Azione Liturgica *in Passione Domini* con canto del *Passio* in Latino (chiesa dello Spirito Santo, Prato)

Ore 21 Solenne Azione Liturgica *in Passione Domini* con letture in Italiano (chiesa di S. Cristina a Pimonte, Prato)

15 aprile – Sabato Santo

Ore 20:30 Veglia Pasquale e S. Messa *in Resurrectione Domini* (chiesa S. Martino a Paperino, Prato)

Ore 21 Veglia Pasquale e S. Messa *in Resurrectione Domini* con letture in Italiano (chiesa di S. Cristina a Pimonte, Prato)

16 aprile – Domenica di Pasqua

Ore 10 S. Messa (chiesa di S. Cristina a Pimonte, Prato)

Ore 17 S. Messa (chiesa dello Spirito Santo, Prato)

18 aprile – Martedì nell'Ottava di Pasqua

Ore 18 S. Messa a conclusione delle Solenni *Quarantore* (chiesa S. Martino a Paperino, Prato)

22 aprile- Sabato in Albis deponendis

Ore 16 S. Messa valida per il precetto festivo (chiesa della Badia di S. Salvatore, Vaiano)

23 aprile – Domenica in Albis depositis

Ore 10 S. Messa (chiesa di S. Cristina a Pimonte, Prato)

Ore 17 S. Messa (chiesa dello Spirito Santo, Prato)

I luoghi delle celebrazioni:

- Chiesa di Santa Cristina a Pimonte

Via della chiesa di Santa Cristina a Pimonte 2, Prato

0574 595392; sanfilippoprato@gmail.com (<mailto:sanfilippoprato@gmail.com>)

- Chiesa del Sacro Cuore di Gesù

Via Ofanto 9, Prato

tel. 0574 466777; sacrocuoreprato@gmail.com (<mailto:sacrocuoreprato@gmail.com>)

- Chiesa di San Martino a Paperino

Piazza della chiesa 6, Prato

0574 540120; donchi_@libero.it (mailto:donchi_@libero.it)

- Chiesa dello Spirito Santo

Via Silvestri 21, Prato

0574 28137; donenricobini@gmail.com (<mailto:donenricobini@gmail.com>)

- Chiesa della Badia di San Salvatore

Piazza Agnolo Firenzuola 15, Vaiano (PO)

0574 989110; propositura.vaiano@gmail.com (<mailto:propositura.vaiano@gmail.com>)



14.04.2017 h 10:48 [scrivi un commento](#)

Verso la Pasqua con le messe in latino. A Prato tante le celebrazioni secondo il rito romano antico

Sono cinque le chiese della Diocesi dove sarà possibile assistere alla celebrazione religiosa secondo il rito antico



Nella Diocesi di Prato, i giorni che avvicinano alla domenica di Pasqua sono scanditi dalle celebrazioni secondo il rito romano antico. Per la Settimana Santa e l'Ottava di Pasqua, cinque chiese della Diocesi di Prato celebreranno con varie modalità la Santa Messa in latino. Tra queste anche la chiesa della Badia di San Salvatore a Vaiano, quest'ultima inserita nel circuito dell'Associazione Nazionale Case della Memoria come casa di Angelo Firenzuola, abate della badia dal 1438 al 1453.

Ad accompagnare la locandina informativa, c'è l'immagine dell'*Arresto di Gesù* dipinta da Giotto nella Cappella degli Scrovegni a Padova. Un'immagine significativa, visto che proprio quest'anno si celebra il 750° anniversario della nascita di Giotto: a Vespignano, nel Comune di Vicchio di Mugello (FI), è visitabile la casa natale dell'artista, anch'essa socia dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, mentre nella vicina chiesa di San Martino a Vespignano un figlio di Giotto, di nome Francesco, fu priore.

Ecco il calendario completo delle celebrazioni

14 aprile - Venerdì Santo

Ore 15 Solenne Azione Liturgica in *Passione Domini* con canto del *Passio* in Latino (chiesa dello Spirito Santo, Prato)

Ore 21 Solenne Azione Liturgica in *Passione Domini* con letture in Italiano (chiesa di S. Cristina a Pimonte, Prato)

15 aprile - Sabato Santo

Ore 20:30 Veglia Pasquale e S. Messa in *Resurrectione Domini* (chiesa S. Martino a Paperino, Prato)

Ore 21 Veglia Pasquale e S. Messa in *Resurrectione Domini* con letture in Italiano (chiesa di S. Cristina a Pimonte, Prato)

16 aprile - Domenica di Pasqua

Ore 10 S. Messa (chiesa di S. Cristina a Pimonte, Prato)

Ore 17 S. Messa (chiesa dello Spirito Santo, Prato)

18 aprile - Martedì nell'Ottava di Pasqua

Ore 18 S. Messa a conclusione delle Solenni *Quarantore* (chiesa S. Martino a Paperino, Prato)

22 aprile- Sabato in Albis deponendis

Ore 16 S. Messa valida per il precetto festivo (chiesa della Badia di S. Salvatore, Vaiano)

23 aprile – Domenica in Albis depositis

Ore 10 S. Messa (chiesa di S. Cristina a Pimonte, Prato)

Ore 17 S. Messa (chiesa dello Spirito Santo, Prato)

[Vita in città](#)

Edizioni locali collegate: [Prato](#) [Val di Bisenzio](#)

Data della notizia: 14.04.2017 h 10:48

Pasqua con Messa in latino secondo il rito romano antico

Breaking news

redazione (http://www.stamptoscana.it/articolo/author/redazione)

Venerdì 14 Aprile, 2017 - 11:33

240

0 Commenti (http://www.stamptoscana.it/articolo/toscana-cronaca/pasqua-con-messa-in-latino-secondo-il-rito-romano-antico#disqus_thread)

diocesi di Prato (http://www.stamptoscana.it/articolo/tag/diocesidiPrato), messa in latino (http://www.stamptoscana.it/articolo/tag/messa-in-latino), Pasqua (http://www.stamptoscana.it/articolo/tag/Pasqua), Prato (http://www.stamptoscana.it/articolo/tag/Prato), rito romano antico (http://www.stamptoscana.it/articolo/tag/rito-romano-antico)



Prato – **Nella Diocesi di Prato**, i giorni che avvicinano alla domenica di Pasqua sono scanditi dalle celebrazioni secondo il **rito romano antico**. Per la Settimana Santa e l'Ottava di Pasqua, cinque chiese della Diocesi di Prato celebreranno con varie modalità la Santa Messa in latino. Tra queste anche la chiesa della **Badia di San Salvatore a Vaiano**, quest'ultima inserita nel circuito dell'Associazione Nazionale Case della Memoria come casa di Angolo Firenzuola, abate della badia dal 1438 al 1453.

Ad accompagnare la locandina informativa, c'è l'immagine dell'*Arresto di Gesù* dipinta da Giotto nella Cappella degli Scrovegni a Padova. Un'immagine significativa, visto che proprio quest'anno si celebra il 750° anniversario della nascita di Giotto: a Vespignano, nel Comune di Vicchio di Mugello (FI), è visitabile la casa natale dell'artista, anch'essa socia dell'associazione Nazionale Case della Memoria, mentre nella vicina chiesa di San Martino a Vespignano un figlio di Giotto, di nome Francesco, fu priore.

Ecco il calendario completo delle celebrazioni

14 aprile – Venerdì Santo

Ore 15 Solenne Azione Liturgica in *Passione Domini* con canto del *Passio* in Latino (chiesa dello Spirito Santo, Prato)

Ore 21 Solenne Azione Liturgica in *Passione Domini* con letture in Italiano (chiesa di S. Cristina a Pimonte, Prato)

15 aprile – Sabato Santo

Ore 20:30 Veglia Pasquale e S. Messa in *Resurrezione Domini* (chiesa S. Martino a Paperino, Prato)

Ore 21 Veglia Pasquale e S. Messa in *Resurrezione Domini* con letture in Italiano (chiesa di S. Cristina a Pimonte, Prato)

16 aprile – Domenica di Pasqua

Ore 10 S. Messa (chiesa di S. Cristina a Pimonte, Prato)

Ore 17 S. Messa (chiesa dello Spirito Santo, Prato)

18 aprile – Martedì nell'Ottava di Pasqua

Ore 18 S. Messa a conclusione delle Solenni *Quarantore* (chiesa S. Martino a Paperino, Prato)

22 aprile- Sabato in *Albis deponendis*

Translate »

Ore 16 S. Messa valida per il precetto festivo (chiesa della Badia di S. Salvatore, Vaiano)

23 aprile – Domenica in Albis depositis

Ore 10 S. Messa (chiesa di S. Cristina a Pimonte, Prato)

Ore 17 S. Messa (chiesa dello Spirito Santo, Prato)

I luoghi delle celebrazioni:

- Chiesa di Santa Cristina a Pimonte

Via della chiesa di Santa Cristina a Pimonte 2, Prato

0574 595392; sanfilippoprato@gmail.com (mailto:sanfilippoprato@gmail.com)

- Chiesa del Sacro Cuore di Gesù

Via Ofanto 9, Prato

tel. 0574 466777; sacrocuoreprato@gmail.com (mailto:sacrocuoreprato@gmail.com)

- Chiesa di San Martino a Paperino

Piazza della chiesa 6, Prato

0574 540120; donchi_@libero.it (mailto:donchi_@libero.it)

- Chiesa dello Spirito Santo

Via Silvestri 21, Prato

0574 28137; donenicobini@gmail.com (mailto:donenicobini@gmail.com)

- Chiesa della Badia di San Salvatore

Piazza Agnolo Firenzuola 15, Vaiano (PO)

0574 989110; propositura.vaiano@gmail.com (mailto:propositura.vaiano@gmail.com)

Segui StampToscana!



(http://www.stamptoscana.it/feed/)

RSS
Subscribe



(https://twitter.com/StampToscana)

4163
Followers



(https://www.facebook.com/stamptoscana)

1611
Fans

Translate:

Seleziona lingua ↕

Gallery



Leave di Ezra Nahmad: una mostra a Parigi

(http://www.stamptoscana.it/articolo/cultura/leave-di-ezra-nahmad-una-mostra-a-parigi)

Parigi - Leave di Ezra Nahmad: una mostr...

venerdì 13 gennaio - 14:53

Silvano Braido ci invita al gioco

Translate »

#gonews.it[®]

Empolese | Valdelsa

martedì 9 maggio 2017 - 01:06

HOME EMPOLESE - VALDELSA

<< INDIETRO

In piazza della Ferruzza si inaugura la statua dedicata a Montanelli

13 aprile 2017 18:14 Cultura **Fucecchio**

Mi piace



Indro Montanelli

Sabato 22 aprile alle ore 11,30 sarà inaugurata la **scultura dedicata a Indro Montanelli**, realizzata da Marco Puccinelli nella

nuova Piazza della Ferruzza, a Fucecchio. Interverranno il Sindaco Alessio Spinelli, il Presidente del Consiglio Regionale Eugenio Giani, il Presidente della Fondazione Montanelli Bassi, Alberto Malvolti e l'artista autore dell'opera.

Informiamo inoltre che da oggi, giovedì 13 aprile, sull'emittente Antenna 5, alle ore 20,00 inizia **la trasmissione di 12 puntate dedicate ad altrettante Case della Memoria**, tra cui Casa Indro Montanelli presso la Fondazione Montanelli Bassi.

Dopo la prima puntata dedicata a Giovanni Boccaccio, **la prossima, giovedì 20, alle ore 20,00, sarà dedicata a Indro Montanelli**. All'interno del file allegato (al termine del comunicato) le istruzioni per vedere il documentario in diretta attraverso l'emittente Antenna 5 o via internet.

In allegato (file al termine) l'invito all'inaugurazione della scultura e le istruzioni per seguire le trasmissioni sulle 'Case della Memoria'

Comunichiamo infine **gli orari di apertura** per le visite alla Fondazione Montanelli Bassi durante le prossime festività di Pasqua:

sabato 15: apertura ordinaria, dalle ore 15 alle 19

domenica 16: chiusura

lunedì 17: apertura straordinaria, dalle 15 alle 19.



La casa di Totò in rovina a Napoli Appello dell'Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione unisce la propria voce a quelli di quanti chiedono il recupero dell'edificio

Firenze, 20 aprile 2017 - «Signori si nasce, e io lo nacqui, modestamente!». Recitava così Totò, in una delle sue pellicole che lo hanno reso celebre. Ma chissà se avrebbe mai potuto immaginare che la casa dove nacque realmente sarebbe finita in totale stato di abbandono. L'**Associazione Nazionale Case della Memoria** si unisce al coro di voci che chiede alle istituzioni il recupero e la valorizzazione della casa di via Maria Antesaecula 109 a Napoli, dove Totò nacque. Una polemica che va avanti da anni, ma che ritorna adesso prepotentemente alla ribalta visto che proprio in questi giorni Napoli celebra i 50 anni della morte del principe della risata, con una grande mostra e numerose iniziative che coinvolgono tutta la città.

«Mentre vanno avanti le celebrazioni, la casa natale di Totò invece versa in pessime condizioni – commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria – a ricordare che quello non è un edificio qualunque è rimasta solo una targa. E il clima che si respira a Napoli in questi giorni rende ancora più evidente il paradosso che un luogo dal così grande valore simbolico non possa essere restituito ai cittadini». «Riportare a nuova vita la casa di via Maria Antesaecula - prosegue **Marco Capaccioli**, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria - porterebbe un beneficio per tutti: attraverso la trasformazione di un luogo abbandonato in un centro di aggregazione e cultura, le istituzioni potrebbero fare un primo passo per la riqualificazione di tutto il quartiere. Per questo ci uniamo all'appello dell'associazione Il Principe dei Sogni, appoggiandone l'idea di farne un luogo dedicato alla memoria dell'artista».

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **61 case museo** in **11 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Francesco Petrarca, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spuches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Renato Serra, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:** www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA

 **etaoin media & comunicazione**

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246


[Chi siamo](#)
[Comunicati](#)
[Pubblicazioni](#)
[Galleria foto](#)
[News](#)

RICERCA:

**MEDIA &
COMUNICAZIONE**
FIRENZE - ROMA

etaoin Magazine

In linea il magazine

>>

— DETTAGLIO COMUNICATI —



LA CASA DI TOTÒ IN ROVINA A NAPOLI

Appello dell'Associazione Nazionale Case della Memoria :

Firenze, 20 aprile 2017 - «Signori si nasce, e io lo nacqui, modestamente!». Recitava così Totò, in una delle sue pellicole che lo hanno reso celebre. Ma chissà se avrebbe mai potuto immaginare che la casa dove nacque realmente sarebbe finita in totale stato di abbandono.

L'**Associazione Nazionale Case della Memoria** si unisce al coro di voci che chiede alle istituzioni il recupero e la valorizzazione della casa di via Maria Antesaecula 109 a Napoli, dove Totò nacque. Una polemica che va avanti da anni, ma che ritorna adesso prepotentemente alla ribalta visto che proprio in questi

giorni Napoli celebra i 50 anni della morte del principe della risata, con una grande mostra e numerose iniziative che coinvolgono tutta la città.

«Mentre vanno avanti le celebrazioni, la casa natale di Totò invece versa in pessime condizioni – commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria – a ricordare che quello non è un edificio qualunque è rimasta solo una targa. E il clima che si respira a Napoli in questi giorni rende ancora più evidente il paradosso che un luogo dal così grande valore simbolico non possa essere restituito ai cittadini». «Riportare a nuova vita la casa di via Maria Antesaecula - prosegue **Marco Capaccioli**, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria - porterebbe un beneficio per tutti: attraverso la trasformazione di un luogo abbandonato in un centro di aggregazione e cultura, le istituzioni potrebbero fare un primo passo per la riqualificazione di tutto il quartiere. Per questo ci uniamo all'appello dell'associazione Il Principe dei Sogni, appoggiandone l'idea di farne un luogo dedicato alla memoria dell'artista».



[La casa di Totò in rovina a Napoli](#)

- [home](#)
- [contatti](#)
- [portfolio](#)
- [brochure](#)

- [Lisa Ciardi](#)
- [Fabrizio Morviducci](#)

etaoin media e comunicazione - e-mail info@etaoin.it - PI 05246000482



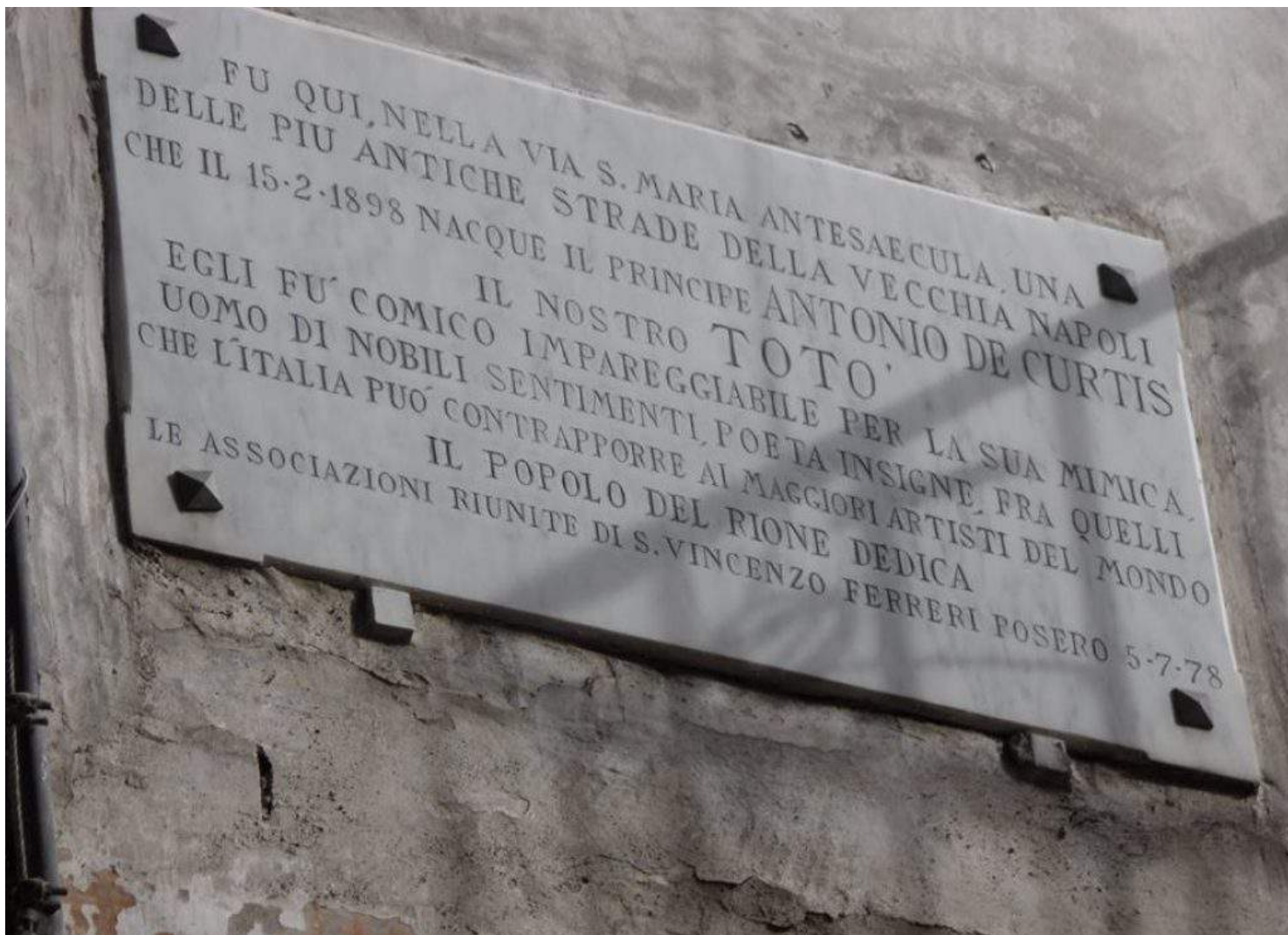
[CULTURA \(HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/CATEGORY/NAZIONALE/CULTURA-NAZ/\)](https://www.corrierenazionale.it/category/nazionale/cultura-naz/), [NAZIONALE \(HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/CATEGORY/NAZIONALE/\)](https://www.corrierenazionale.it/category/nazionale/)

La casa natale di Totò a Napoli cade a pezzi: appello per salvarla (<https://www.corrierenazionale.it/2017/04/20/la-casa-natale-di-toto-a-napoli-cade-a-pezzi-appello-per-salvarla/>)

20 APRILE 2017 by [CORNAZ \(HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/AUTHOR/CORNAZ/\)](https://www.corrierenazionale.it/author/cornaz/)

L'Associazione Nazionale Case della Memoria chiede il recupero dell'edificio






A ricordare che quello di via Maria Antesaecula 109 non è un edificio qualunque è rimasta solo una targa

NAPOLI – La casa dove nacque Totò, nel rione Sanità, è in rovina. “Signori si nasce, e io lo nacqui, modestamente!” recitava il ‘Principe della risata’, in una delle sue pellicole che lo hanno reso celebre. Ma chissà se avrebbe mai potuto immaginare che la sua casa natale sarebbe finita in totale stato di abbandono.

Per questo l’Associazione Nazionale Case della Memoria si unisce al coro di voci che chiede alle istituzioni il recupero e la valorizzazione della casa di via Maria Antesaecula 109 a Napoli, dove Totò nacque.

Una polemica che va avanti da anni, ma che ritorna adesso prepotentemente alla ribalta visto che proprio in questi giorni la città celebra i 50 anni della morte dell’attore, con una grande mostra e numerose iniziative.

“Mentre vanno avanti le celebrazioni, la casa natale di Totò invece versa in pessime condizioni” commenta Adriano Rigoli, presidente dell’Associazione Nazionale Case della Memoria.
La casa natale di Totò a Napoli cade a pezzi: appe... 

“A ricordare che quello non è un edificio qualunque è rimasta solo una targa. E il clima che si respira a Napoli in questi giorni rende ancora più evidente il paradosso che un luogo dal così grande valore simbolico non possa essere restituito ai cittadini” aggiunge.

“Riportare a nuova vita la casa di via Maria Antesaecula – prosegue Marco Capaccioli, vicepresidente dell’Associazione Nazionale Case della Memoria – porterebbe un beneficio per tutti”.

“Attraverso la trasformazione di un luogo abbandonato in un centro di aggregazione e cultura, le istituzioni potrebbero fare un primo passo per la riqualificazione di tutto il quartiere. Per questo ci uniamo all’appello dell’associazione Il Principe dei Sogni, appoggiandone l’idea di farne un luogo dedicato alla memoria dell’artista” conclude.

Che cos’è l’Associazione Nazionale Case della Memoria

L’Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 61 case museo in 11 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia.

Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Dante Alighieri, Giotto, Francesco Petrarca, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d’Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Renato Serra, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla,

Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. Info: www.casedellamemoria.it (<http://www.casedellamemoria.it/>).

TAGS: [ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE DELLA MEMORIA \(HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/TAG/ASSOCIAZIONE-NAZIONALE-CASE-DELLA-MEMORIA/\)](https://www.corrierenazionale.it/tag/associazione-nazionale-case-della-memoria/), [NAPOLI \(HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/TAG/NAPOLI/\)](https://www.corrierenazionale.it/tag/napoli/), [NOTIZIATESTA \(HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/TAG/NTZTESTA/\)](https://www.corrierenazionale.it/tag/notiziatesta/), [SCORREVOLE \(HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/TAG/SCORREVOLE/\)](https://www.corrierenazionale.it/tag/scorrevoles), [TOTÒ \(HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/TAG/TOTO/\)](https://www.corrierenazionale.it/tag/toto/)



[CORNAZ \(HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/AUTHOR/CORNAZ/\)](https://www.corrierenazionale.it/author/cornaz/)

InterNapoli.it

INMedia

🔊 ASCOLTA

L'APPELLO

«Rivalorizzare la casa del grande Totò» ecco l'iniziativa per non dimenticare il Principe della risata

di Domenico Colantuono



NAPOLI. La città di Napoli, ancora in fermento per i 50 anni dalla scomparsa del grande Totò, ha deciso di dedicare al Principe della risata una strada in pieno centro, intanto la casa dove il grande attore nacque, cade a pezzi. La denuncia è partita dall'Associazione Nazionale Case della Memoria che attraverso il suo presidente ha sottolineato come una casa così piena di storia sia stata abbandonata a se stessa e versata in

pessime condizioni.

L'abitazione, sita in via Maria Anteseccula 109 è in uno stato di abbandono ormai da decenni e per questo motivo la suddetta associazione propone di rivalorizzare l'immobile creando un vero e proprio museo da aprire al pubblico e far sì che tra le tante celebrazioni all'immenso attore ci sia anche quella più importante, ridare vita alla storica casa dove ebbe origine il mito "Totò".

20/04/2017

questo articolo è stato letto 419 volte

[Tweet](#)

Flip

La casa di Totò in rovina, l'appello: "Diventi un luogo dedicato alla memoria dell'artista"

L'appello dell'Associazione Nazionale Case della Memoria

Redazione

20 aprile 2017 09:55



1 / 8

[continua a leggere l'articolo →](#)

«**Signori si nasce, e io lo nacqui, modestamente!**». Recitava così Totò, in una delle sue pellicole che lo hanno reso celebre. Ma chissà se avrebbe mai potuto immaginare che la casa dove nacque realmente sarebbe finita in totale stato di abbandono.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria si unisce al coro di voci che chiede alle istituzioni il recupero e la valorizzazione della casa di via Maria Antesaecula 109 a Napoli, dove Totò nacque. Una polemica che va avanti da anni, ma che ritorna adesso prepotentemente alla ribalta visto che proprio in questi giorni Napoli celebra i 50 anni della morte del principe della risata, con una grande mostra e numerose iniziative che coinvolgono tutta la città. «Mentre vanno avanti le celebrazioni, la casa natale di Totò invece versa in pessime condizioni – commenta Adriano Rigoli, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria – a ricordare che quello non è un edificio qualunque è rimasta solo una targa. E il clima che si respira a Napoli in questi giorni rende ancora più evidente il paradosso che un luogo dal così grande valore simbolico non possa essere restituito ai cittadini».

«Riportare a nuova vita la casa di via Maria Antesaecula - prosegue Marco Capaccioli, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria - porterebbe un beneficio per tutti: attraverso la trasformazione di un luogo abbandonato in un centro di aggregazione e cultura, le istituzioni potrebbero fare un primo passo per la riqualificazione di tutto il quartiere. Per questo ci uniamo all'appello dell'associazione Il Principe dei Sogni, appoggiandone l'idea di farne un luogo dedicato alla memoria dell'artista».

[I NAPOLETANI VOTANO IL MIGLIOR FILM DI TOTO'- VIDEO](#)

[LE FOTO DELLA CASA IN CUI NACQUE TOTO'](#)

1 / 8

[continua a leggere l'articolo →](#)

[I più letti della settimana](#)

[Gomorra 3, ecco la data ufficiale](#)

[Fondò i "Bisca": addio a Giancarlo Coretti](#)

[Tremila volti di napoletani sulla spiaggia di via Partenope](#)

[Massimo Ranieri compie gli anni: 66 e non sentirli](#)

[Anna Tatangelo star della Festa di San Michele a Ottaviano](#)

["L'amica geniale", casting a Scampia per la serie tv](#)



La casa dove nacque Totò in stato di abbandono: l'appello per recuperarla

di GINEVRA SORRENTINO

giovedì 20 aprile 2017 - 12:57

A- A- A+

Solo pochi giorni fa (era il 15 aprile) il mondo ricordava la morte di Totò, celebrandone il mito intramontabile, il talento istrionico, la carica innovativa di linguaggio e formule spettacolari. Oggi, a stretto giro da quei giorni di gloria e di emozioni condivise, arriva invece l'appello per recuperare l'edificio di Napoli dove nacque il comico scomparso 50 anni fa.

L'appello per salvare la casa dove nacque Totò

“Signori si nasce, e io lo nacqui, modestamente!” Recitava così Totò, in una delle tante pellicole (*Signori si nasce*) che lo hanno reso celebre in tutto il mondo, esportando una maschera inimitabile: la sua. burocrazia e miopia imprenditoriale sembrano essere inconsapevolmente d'accordo per cancellare una delle più importanti tracce del passaggio esistenziale di Totò. E così, inimmaginabile ma vero, la casa dove il comico napoletano dalle nobili origini nacque è finita in uno stato di totale abbandono e per questo, l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, che ha sede a Firenze, si unisce al coro di voci che chiede alle istituzioni il recupero e la valorizzazione dell'abitazione di *via Maria Antesaecula 109* a Napoli, **dove Totò nacque il 15 febbraio 1898**. Una polemica che va avanti da anni, ma che torna adesso prepotentemente alla ribalta visto che proprio in questi giorni Napoli celebra i 50 anni della morte del principe della risata, con una grande mostra e numerose iniziative che coinvolgono tutta la città.

Potrebbe diventare un luogo di aggregazione culturale

“Mentre vanno avanti le celebrazioni, la casa natale di Totò invece versa in pessime condizioni – commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell'*Associazione Nazionale Case della Memoria* – nel ricordare che su quello che non è certo un edificio qualunque è rimasta solo una targa a ricordare quel nobile natale. E il clima che si respira a Napoli in questi giorni rende ancora più evidente il paradosso in virtù del quale un luogo dal così grande valore simbolico non possa essere restituito ai cittadini”. “Riportare a nuova vita la casa di *via Maria Antesaecula* – prosegue **Marco Capaccioli**, vicepresidente dell'*Associazione Nazionale Case della Memoria* –

riqualificazione di tutto il quartiere. Per questo ci uniamo all'appello dell'associazione // *Principe dei Sogni*, appoggiandone l'idea di farne un luogo dedicato alla memoria dell'artista". Indimenticabili come le tappe del suo cammino artistico e i luoghi che lo hanno accompagnato.

LA CASA DI TOTÒ IN ROVINA A NAPOLI APPELLO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE DELLA MEMORIAREDAZIONE ([HTTP://WWW.SEIDIFIRENZE.IT/AUTHOR/REDAZIONE/](http://www.seidifirenze.it/author/redazione/)) × APRILE 20, 2017 × FIRENZE([HTTP://WWW.SEIDIFIRENZE.IT/FIRENZE/](http://www.seidifirenze.it/firenze/)) × 12 VIEWS*L'Associazione unisce la propria voce a quelli di quanti chiedono il recupero dell'edificio*

Firenze, 20 aprile 2017 – «Signori si nasce, e io lo nacqui, modestamente!». Recitava così Totò, in una delle sue pellicole che lo hanno reso celebre. Ma chissà se avrebbe mai potuto immaginare che la casa dove nacque realmente sarebbe finita in totale stato di abbandono. L'**Associazione Nazionale Case della Memoria** si unisce al coro di voci che chiede alle istituzioni il recupero e la valorizzazione della casa di via Maria Antesaecula 109 a Napoli, dove Totò nacque. Una polemica che va avanti da anni, ma che ritorna adesso prepotentemente alla ribalta visto che proprio in questi giorni Napoli celebra i 50 anni della morte del principe della risata, con una grande mostra e numerose iniziative che coinvolgono tutta la città.

«Mentre vanno avanti le celebrazioni, la casa natale di Totò invece versa in pessime condizioni – commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria – a ricordare che quello non è un edificio qualunque è rimasta solo una targa. E il clima che si respira a Napoli in questi giorni rende ancora più evidente il paradosso che un luogo dal così grande valore simbolico non possa essere restituito ai cittadini». «Ripartire a nuova vita la casa di via Maria Antesaecula – prosegue **Marco Capaccioli**, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria – porterebbe un beneficio per tutti: attraverso la trasformazione di un luogo abbandonato in un centro di aggregazione e cultura, le istituzioni potrebbero fare un primo passo per la riqualificazione di tutto il quartiere. Per questo ci uniamo all'appello dell'associazione Il Principe dei Sogni, appoggiandone l'idea di farne un luogo dedicato alla memoria dell'artista».

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **61 case museo** in **11 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Francesco Petrarca, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Renato Serra, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info: www.casedellamemoria.it**
(<http://www.casedellamemoria.it/>)

21 aprile 2017

La casa di Totò in rovina a Napoli: l'appello disperato

[./lifestyle/casa/2017/04/21/casa-toto-in-rovina-napoli-appello-disperato.print.html](http://lifestyle/casa/2017/04/21/casa-toto-in-rovina-napoli-appello-disperato.print.html)



Napoli ha molti pregi, e uno di questi è aver dato i Natali ad Antonio De Curtis, in arte Totò: la casa di via Santa Maria Antesaecula dove è nato però, sta cadendo a pezzi e niente più in quel luogo del Rione Sanità ricorda che è lì dove è nato l'attore.

La memoria di Totò resta viva nel cuore di tutti, ma meno attenzione c'è sul luogo della sua nascita: la casa dove lo straordinario attore napoletano ha visto la luce, infatti, sta decisamente cadendo a pezzi.

L'appello per salvare la casa di Totò

Antonio Griffò Focas Flavio Angelo Ducas Comneno Porfiro-genito Gagliardi de Curtis di Bisanzio – in arte **Totò** (<http://cinema.sky.it/cinema/news/2017/04/07/toto-50-sky-cinema-classics.html>) – nasce a Napoli il 15 febbraio 1898 al secondo piano di una casa di **via Santa Maria Antesaecula 109**, situata nel rione Sanità. Vista la popolarità di **Totò** (<http://cinema.sky.it/cinema/news/2017/04/14/toto-50-sky-cinema-classics-massimiliano-scuriatti.html>) e il fatto che ancora oggi l'Italia si fregia di aver avuto tra le sue fila un così grande attore, sembra strano che proprio il luogo che l'ha visto venire al mondo sia lasciato in totale incuria, e invece è così. A denunciarlo è stata l'Associazione nazionale case della memoria insieme all'associazione Principe dei Sogni, che hanno posto l'attenzione su questo tema che, nonostante le celebrazioni dai **cinquant'anni dalla morte di Totò**, sembra non importare troppo a nessuno visto lo stato attuale della casa. Secondo quanto riportato dall'associazione, non ci sarebbe praticamente più nulla dello storico edificio: **solo una targa**, infatti, ricorda che a via Santa Maria Antesaecula è nato Totò. Nient'altro. L'associazione vorrebbe far rivivere quel luogo, facendolo diventare un centro di aggregazione e cultura: non solo questo porterebbe molti giovani a incontrarsi, e darebbe un senso nobile a quel luogo, ma consentirebbe anche di riqualificare il rione Sanità.

La strabiliante vita di Totò

La storia di Totò, "Il principe", è abbastanza singolare: nato il 15 febbraio 1898, è figlio di Anna Clemente e il marchese Giuseppe De Curtis, che non lo riconobbe **subito dopo la nascita**, in quanto la relazione con la madre di Totò non era vissuta alla luce del sole. La futura maschera non ebbe un'infanzia facile: non riusciva infatti a studiare perché era troppo distratto dal suo **amore per l'arte**, tanto che preferiva intrattenere i compagni di classe con alcuni spettacoli piuttosto che mettere la testa sui libri. La madre avrebbe voluto che diventasse prete, mentre lui ha preferito seguire la sua vocazione e diventare un attore: Totò **non finì nemmeno gli studi**, ma quando era in collegio ebbe un incidente con un insegnante, che gli diede un pugno in faccia e gli alterò quindi la forma del viso. Totò fu un attore comico straordinario, ma la sua versatilità e il suo genio erano tali che riusciva anche a interpretare personaggi impegnativi riuscendosi benissimo. Quando era vivo **fu stroncato da molti critici**, mentre dopo la sua morte è stato acclamato come uno dei più grandi artisti viventi di tutti i tempi. "Al mio funerale sarà bello assai perché ci saranno parole, paroloni, elogi, mi scopriranno un grande attore: perché questo è un bellissimo Paese, in cui però per venire riconosciuti in qualcosa, bisogna morire", sono le parole di Totò che la compagna Franca Faldini lesse al suo funerale. **Totò è morto a Roma** (non nella sua Napoli quindi) il 15 aprile 1967, a causa di un infarto. Nell'ultimo periodo della sua vita era molto triste, perché era convinto che sarebbe stato dimenticato. Sono passati 50 anni e così non è mai stato.

TAG TOTÒ² ([HTTP://MAG.SKY.IT/TAG/MAG/TOTÒ²_1.HTML](http://MAG.SKY.IT/TAG/MAG/TOTÒ²_1.HTML)) CASA ([HTTP://MAG.SKY.IT/TAG/MAG/CASA_1.HTML](http://MAG.SKY.IT/TAG/MAG/CASA_1.HTML)) NAPOLI ([HTTP://MAG.SKY.IT/TAG/MAG/NAPOLI_1.HTML](http://MAG.SKY.IT/TAG/MAG/NAPOLI_1.HTML))



BREAKING → [L'omeopatia e Napoli. la città dove per prima si è diffusa \(http://www.napoliflash24.it/omeopa..](http://www.napoliflash24.it/omeopa..) **Contatti**

(<http://www.napoliflash24.it/contatti/>)

[Enogastronomia \(http://www.napoliflash24.it/category/lifestyle/enogastronomia/\)](http://www.napoliflash24.it/category/lifestyle/enogastronomia/)

[Giardinando \(http://www.napoliflash24.it/category/lifestyle/giardinando/\)](http://www.napoliflash24.it/category/lifestyle/giardinando/)

[Teatro \(http://www.napoliflash24.it/category/eventi/teatro-eventi/\)](http://www.napoliflash24.it/category/eventi/teatro-eventi/)

[#SpazioGiovani \(http://www.napoliflash24.it/category/spaziogiovani/\)](http://www.napoliflash24.it/category/spaziogiovani/)

[Veganissimo Me \(http://www.napoliflash24.it/category/veganissimo-me/\)](http://www.napoliflash24.it/category/veganissimo-me/)



[Home \(http://www.napoliflash24.it\)](http://www.napoliflash24.it) >

[Napoli \(http://www.napoliflash24.it/category/napoli/\)](http://www.napoliflash24.it/category/napoli/) > [Attualità \(http://www.napoliflash24.it/category/napoli/attualita/\)](http://www.napoliflash24.it/category/napoli/attualita/)



La casa di Totò in rovina

Appello dell'Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione unisce la propria voce a quelli di quanti chiedono il recupero dell'edificio

«Signori si nasce, e io lo nacqui, modestamente!». Recitava così Totò, in una delle sue pellicole che lo hanno reso celebre. Ma chissà se avrebbe mai potuto immaginare che la casa dove nacque realmente sarebbe finita in totale stato di abbandono. L'**Associazione Nazionale Case della Memoria** si unisce al coro di voci che chiede alle istituzioni il recupero e la valorizzazione della casa di via Maria Antesaecula 109 a Napoli, dove Totò nacque. Una polemica che va avanti da anni, ma che ritorna adesso prepotentemente alla ribalta visto che proprio in questi giorni Napoli celebra i 50 anni della morte del principe della risata, con una grande mostra e numerose iniziative che coinvolgono tutta la città.

«Mentre vanno avanti le celebrazioni, la casa natale di Totò invece versa in pessime condizioni – commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria – a ricordare che quello non è un edificio qualunque è rimasta solo una targa. E il clima che si respira a Napoli in questi giorni rende ancora più evidente il paradosso che un luogo dal così grande valore simbolico non possa essere restituito ai cittadini». «Riportare a nuova vita la casa di via Maria Antesaecula – prosegue **Marco Capaccioli**, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria – porterebbe un beneficio per tutti: attraverso la trasformazione di un luogo abbandonato in un centro di aggregazione e cultura, le istituzioni potrebbero fare un primo passo per la riqualificazione di tutto il quartiere. Per questo ci uniamo all'appello dell'associazione Il Principe dei Sogni, appoggiandone l'idea di farne un luogo dedicato alla memoria dell'artista».

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **61 case museo in 11 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Francesco Petrarca, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Renato Serra, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:** www.casedellamemoria.it (<http://www.casedellamemoria.it/>)



UFFICIO STAMPA

etaoin media & comunicazione